



Bellinzona, 10 settembre 2010

COMUNICATO STAMPA

AET – L'aumento di prezzo è pienamente giustificato

Con riferimento a quanto apparso recentemente sulla stampa ticinese, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Direzione di AET ribadiscono che l'aumento di prezzo di 3,5 cts al kWh sui nuovi contratti è pienamente giustificato, in virtù del portafoglio di approvvigionamento e dei costi di produzione e mercato esistenti. Malgrado l'aumento sia significativo e appaia elevato, si evidenzia tuttavia che è suffragato da imprescindibili ragioni produttive e di mercato e consente comunque l'applicazione di prezzi decisamente competitivi ai distributori ticinesi, come previsto dal mandato istituzionale.

Gli aumenti di prezzo applicati sui contratti in scadenza (in particolare, quelli di AIL e SES), impatteranno il bilancio dell'economia ticinese nella misura di ca. 45 milioni di franchi, ma allo stesso tempo consentiranno un risparmio di costi rispetto ai prezzi medi svizzeri, nella misura di ca. 60 milioni di franchi. Detto risparmio corrisponde a una riduzione del 30% rispetto al livello dei prezzi di mercato al momento della stipula degli accordi.

Con riferimento al presunto costo di produzione di 1 cts/kWh delle centrali del Piottino e della Biaschina si rileva che detta stima è assolutamente infondata e non basterebbe nemmeno a pagare gli stipendi degli operatori di centrale. Inoltre, a partire dal 2009 le centrali idroelettriche (proprie e partecipate) con una potenza installata superiore ai 50 MW (tra cui Piottino e Biaschina) sono obbligate a versare a swissgrid, l'autorità di gestione della rete elettrica nazionale, un onere addizionale nella misura di 0,8 cts/kWh prodotto.

Inoltre nelle centrali di Bavona e Robiei (Ofima) e Bugey (AKEB) sono in corso importanti opere di rinnovamento o sostituzione degli impianti di produzione che causano un aumento dei costi di produzione del 35%, che inevitabilmente si riflettono sui prezzi applicati da AET.

Dal lato degli approvvigionamenti sul libero mercato, si evidenzia che l'incremento medio dei prezzi dell'energia elettrica in Svizzera nel corso degli ultimi 5 anni è stato del 110% e che tale effetto è stato dilatato dal progressivo aumento dei consumi cantonali a cui non è corrisposto un adeguato aumento della capacità produttiva di AET.

Infine, si evidenzia che la trattativa di adeguamento del prezzo dei contratti in scadenza (SES) è stata avviata ad inizio anno e si è conclusa con l'accordo sui prezzi a metà anno mentre quello riguardante le AIL è stato realizzato lo scorso anno. Tale decisione è stata quindi presa in un periodo di normale esercizio delle attività dell'azienda e di piena carica del Consiglio di Amministrazione e della



Direzione. L'evento è stato reso pubblico a fine agosto in virtù dell'obbligo imposto dall'Ordinanza Federale sull'approvvigionamento elettrico di pubblicazione delle nuove tariffe elettriche da parte dei distributori elettrici entro e non oltre il 31 agosto.

Presidenza del CdA e Direzione di AET

Per informazioni

Roberta Alessia Trevisan	091 822 27 65
Responsabile Comunicazione	079 564 65 12
	roberta.trevisan@aet.ch

AET, Azienda Elettrica Ticinese, è una società a capitale pubblico fondata nel 1958, che opera nel commercio, produzione e trasporto di energia elettrica in Svizzera e all'estero. Il mandato istituzionale della Repubblica del Canton Ticino impone ad AET di "garantire l'approvvigionamento energetico del Canton Ticino a prezzi competitivi". AET sfrutta oltre un terzo della produzione idrica cantonale ed è grossista in Ticino dei distributori di energia elettrica e di aziende di grandi dimensioni. Partecipa inoltre in imprese e consorzi di produzione energetica in Svizzera e all'estero. Il Trading Floor AET è presente sulle principali borse elettriche europee, intermediando volumi di energia in quantità multiple rispetto al volume di produzione propria. Tutti gli utili di esercizio di AET sono versati annualmente alla Repubblica del Canton Ticino.